



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

9 agosto 2011

Il CMI solidale

In Somalia rapidamente si potrebbe arrivare ad oltre un milione di profughi. Il problema è che non sono state affrontate le cause del progressivo deterioramento e le inevitabili ricadute sulle regioni contigue. Un aiuto decisivo, però, è arrivato dal Papa, che ha avuto intuizioni molto più avanzate di tutti noi. Quando il Santo Padre Benedetto XVI ha lanciato l'allarme per il Corno d'Africa, l'ha fatto nei termini e con l'analisi esatta delle circostanze.

Purtroppo, i fondamentalisti attaccano i convogli umanitari, spingendo i profughi fuori dalla Somalia allo scopo di destabilizzare l'interno Corno d'Africa. Gli al-Shabaab avevano promesso di risolvere e affrontare da soli la crisi, ma non vogliono ammettere di aver fallito.

La siccità era altamente prevedibile e gestibile. Il vero problema è che nessuna autorità si è presa cura della popolazione, già fortemente indebolita da povertà, malattie, instabilità, insicurezza.

Lo scorso 25 luglio, dalla riunione d'urgenza sulla carestia nel Corno D'Africa tenutasi alla FAO, su richiesta della presidenza francese del G20, il Vicepremier somalo lanciò alla comunità internazionale un appello disperato di aiuto.

Il 18 agosto, nella festa liturgica di Sant'Elena, si terrà a Roma, nella sede della FAO, una riunione sulla crisi alimentare nel Corno d'Africa nella quale i ministri dell'agricoltura dei 191 paesi membri dovranno varare "misure urgenti sulla crisi che si sta aggravando". La riunione dovrà fare il punto sulla situazione: valutare le necessità della popolazione, identificare programmi concreti, progetti ed altre azioni per venire incontro ai bisogni immediati dei paesi.



Eugenio Armando Dondero